

madre

fondazione donnaregina
per le arti contemporanee

museo d'arte
contemporanea
donnaregina



“Spettri: palinsesti della memoria” A cura di Kathryn Weir

**Al museo Madre l'allestimento di una selezione di opere in collezione
mai esposte prima**

**In questa occasione si terrà
la prima proiezione pubblica a Napoli
del film di Raffaella Mariniello “ZioRiz”,
che entra a far parte del patrimonio della Fondazione Donnaregina**

Mercoledì 5 ottobre

**Inaugurazione mostra ore 17.00
Proiezione ore 18.00**

Mercoledì 5 ottobre, dalle **ore 17.00 (ingresso gratuito)**, il **Madre** presenta **“Spettri: palinsesti della memoria”**, a cura di **Kathryn Weir**, il nuovo allestimento di una prima selezione di opere della collezione del museo d'arte contemporanea della Regione Campania mai esposte prima, che testimonia il costante lavoro di ampliamento del patrimonio dell'istituzione. L'approccio tematico all'allestimento della collezione, come illustrato nel 2021 con la mostra “Utopia Distopia: il mito del progresso partendo dal Sud”, permette di creare nuovi quadri e approfondimenti per rinnovare di volta in volta lo sguardo sulle opere della Fondazione Donnaregina. Attraverso acquisizioni finalizzate con il sostegno della Regione Campania (Fondi POC – PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 20-21), donazioni di artisti e prestigiose vittorie di bandi come l'Italian Council, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, sono sempre di più i lavori che si affiancano a quelli della collezione permanente ospitata al primo piano di Palazzo Donnaregina, divenuti ormai iconici.

madre

**fondazione donnaregina
per le arti contemporanee**

**museo d'arte
contemporanea
donnaregina**



In questa occasione, alle **ore 18.00**, si terrà per la prima volta a Napoli la **proiezione** del film di **Raffaella Mariniello "ZioRiz"**, alla quale sarà possibile accedere fino ad esaurimento posti disponibili. Interverranno, con l'artista, la Presidente della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee **Angela Tecce**, la Direttrice artistica del museo Madre **Kathryn Weir**, la giornalista e Presidente della Film Commission Regione Campania **Titta Fiore**, il produttore **Angelo Curti**.

Undici gli artisti in mostra: Betty Bee (Napoli, 1963); Gregorio Botta (Napoli, 1953); Rà di Martino (Roma, 1974); Lino Fiorito (Ferrara, 1955); Ann Veronica Janssens (Folkestone, Regno Unito, 1956); Ibrahim Mahama (Tamale, Ghana, 1987); Raffaella Mariniello (Napoli, 1962); Raffaella Naldi Rossano (Napoli, 1990); Gloria Pastore (Napoli, 1946); Elisa Sighicelli (Torino, 1968); Gian Maria Tosatti (Roma, 1980), rappresentati da 15 lavori.

Le opere nel percorso espositivo sono abitate da storie sepolte e cancellate, e diventano così uno strumento per rendere visibile ciò che è in bilico tra presenza e assenza, passato, contemporaneità e futuro. La costruzione di una narrazione - del significato di un'esperienza - rende visibili stratificazioni nascoste, e chiama in causa i redivivi per comprendere le loro azioni nel presente.

Per quanto prodotte da artiste e artisti provenienti da contesti molto differenti tra loro, i lavori sono accomunati dal tentativo di aprire uno spazio attraversato dagli spettri che perseguitano l'ambiente in cui viviamo. Mediante materiali elementari - acqua, terra, metallo, luce, pietra - e archetipi del vissuto - casa, famiglia, strada, lavoro, luogo sacro, musica, natura - le opere interrogano, in contesti diversi, sulla relazione tra tracce di esperienza individuale e comune.

Tra le opere esposte, "Alhassan Zepligu" (2015-2020), di Ibrahim Mahama, è risultata vincitrice dell'avviso pubblico **PAC2020 - Piano per l'Arte Contemporanea** promosso dalla **Direzione Generale Creatività Contemporanea** del **Ministero della Cultura**. Composta da scaffalature in ferro e cappelli realizzati con sacchi di cemento, l'opera è parte di un progetto dal titolo "Parliament of Ghosts", che ripercorre l'ultimo secolo di storia dell'architettura, dell'infrastruttura e del lavoro per far vivere nel presente visioni passate della costruzione di un contesto di vita migliore tramite l'educazione, la scienza e un sistema politico indipendente e partecipativo.

madre

**fondazione donnaregina
per le arti contemporanee**

**museo d'arte
contemporanea
donnaregina**



Il film "ZioRiz" segue dalla sorgente alla foce il corso del Volturno, il fiume più lungo dell'Italia meridionale, attraversando e ricreando suggestive zone dello sguardo e dell'ascolto indicate, in una tripartizione al contempo cruda e poetica, come Terra fertile, Terra di lavoro, Terra dei fuochi.

"ZioRiz" è il nome della canoa canadese sulla quale un uomo ridiscende le acque del fiume Volturno, a partire dalla sorgente di Rocchetta al Volturno, paradiso naturalistico incontaminato. Questo ideale Caronte ci porta lentamente dall'armonia naturale di quell'oasi protetta sempre più giù, lungo il fiume, fino alla foce nella città di Castel Volturno, un vero e proprio inferno metropolitano. Lo scandire delle stagioni è suggerito dalla pioggia, dalla neve che si scioglie, dal continuo scorrere dell'acqua fino all'essiccarsi del terreno, sferzato dal sole di mezzogiorno.

Il racconto, scandito dai meandri del fiume, si snoda in tre capitoli che ritraggono le trasformazioni gradualmente del paesaggio e le sue storie ambientali: Terra fertile, Terra di lavoro, Terra dei fuochi. Il fiume più lungo dell'Italia meridionale diventa così un mezzo per raccontare un territorio contraddittorio, dove si alternano incanto, operosità, e devastazione antropica. L'acqua che scorre attraverso il terreno è come un palinsesto che riscrive la forma del suolo, portando in sé un archivio di tracce di esperienze.

"ZioRiz" è prodotto da **Teatri Uniti** con **Casa del Contemporaneo** con il contributo della **Regione Campania** e di **Film Commission Regione Campania**, in collaborazione con museo Madre, **Studio Trisorio** e **Zona Rosa**.

Ufficio stampa museo Madre
Sarah Manocchio
3402352415
ufficiostampa@madrenapoli.it

via Settembrini, 79 – Napoli
madrenapoli.it



madre
fondazione donnaregina
per le arti contemporanee
museo d'arte
contemporanea
donnaregina

